



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Eiprot DVA - 2013 - 0007935 del 03/04/2013

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche

SERVIZIO ECOLOGIA

UFFICIO PROGRAMMAZIONE V.I.A. E POLITICHE ENERGETICHE

Viale delle Magnolie, 6/8 - Tel e Fax 080.5406862
70026 Z.I. Modugno - Ba

Regione Puglia
Ecologia

AOO 089
27/03/2013 - 0003144
Protocollo: Uscita

→ Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
- Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma

Al Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per la Qualità e la Tutela del Paesaggio,
l'Architettura e l'Arte Contemporanee
Via San Michele, 22
00153 Roma

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale Energia e Risorse Minerarie
Via Molise, 2
00187 ROMA

Oggetto: Art. 23, d. lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Parere di compatibilità ambientale - Permesso di ricerca idrocarburi liquidi e gassosi in mare convenzionalmente denominato "d73 F.R. - SH", proposto dalla Shell Italia E&P. S.p.A. -.-

Per il seguito di competenza, si trasmette in allegato la D.G.R. n. 358 del 07.03.2013 concernente l'intervento in oggetto esplicitato.-

Il Dirigente del Servizio Ecologia
(Ing. A. Antonidelli)

Il Funzionario amm.vo
P.O. VIA (C. Mafrica)





VIA-VAS

g

REGIONE PUGLIA

Deliberazione della Giunta Regionale

N. **358** del 07/03/2013 del Registro delle Deliberazioni

Codice CIFRA: ECO/DEL/2013/00005

OGGETTO: Art. 23, d. lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – Parere di compatibilità ambientale – Permesso di ricerca idrocarburi liquidi e gassosi in mare convenzionalmente denominato “d73 F.R. – SH”, proposto dalla Shell Italia E&P. S.p.A. -

L'anno 2013 addì 07 del mese di Marzo, in Bari, nella Sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

Sono presenti:	Sono assenti:
Presidente Nichi Vendola	Assessore Angela Barbanente
V.Presidente Loredana Capone	Assessore Nicola Fratoianni
Assessore Fabiano Amati	
Assessore Ettore Attolini	
Assessore Maria Campese	
Assessore Ida Maria Dentamaro	
Assessore Elena Gentile	
Assessore Silvia Godelli	
Assessore Guglielmo Minervini	
Assessore Lorenzo Nicastro	
Assessore Michele Pelillo	
Assessore Alba Sasso	
Assessore Dario Stefano	

Assiste alla seduta il Segretario redigente: Avv. Davide F. Pellegrino



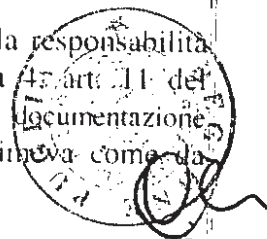
L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, dott. Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., confermata dal Dirigente del Servizio Ecologia, riferisce quanto segue:

- Con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 9752 del 22.11.2012 il legale rappresentante della Shell Italia E&P S.p.A., con sede legale in Piazza dell'Indipendenza, 11/B - Roma - richiedeva, allegando la documentazione richiesta dalla normativa in vigore, l'avvio della procedura in oggetto per il progetto relativo al permesso di ricerca idrocarburi liquidi e gassosi in mare convenzionalmente denominato "d73 F.R. - SH" al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - *Direzione Salvaguardia Ambientale (di seguito MATT)* -, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - *Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea* -, ed ai competenti assessorati delle Regioni Calabria, Basilicata e Puglia nonché alle province ed ai comuni territorialmente interessati.

Detta opera, rientrante delle tipologie elencate nell'all. II, parte seconda, d. lgs 152/2006 e s.m.i., punto 7, risulta ubicata nel Golfo di Taranto, nell'area marina "Ionio Settentrionale", e consiste nell'indagine sismica a 3D volta a estendere e completare la copertura sismica già esistente, a definire l'estensione del bacino sedimentario, l'ubicazione della "roccia madre" degli idrocarburi e l'estensione massima di migrazione degli stessi, attraverso l'analisi dei dati che verranno ricavati utilizzando le più moderne tecnologie.

Nella stessa istanza si comunicava di aver provveduto alla pubblicazione degli avvisi al pubblico di cui all'art. 24, comma 1 del D. Lgs n. 4/2008, sul quotidiano a diffusione nazionale "Il Sole 24 ore", "La Gazzetta del Mezzogiorno" (ediz. Puglia), "Il quotidiano di Basilicata" e "La Gazzetta del Sud" (ediz. Calabria), tutti datati 20.11.2012, al fine della consultazione da parte del pubblico e della presentazione di eventuali osservazioni.

- Con nota prot. DSA-2012-30714 del 17.12.2012 il MATT, a seguito delle verifiche tecnico-amministrative, comunicava la procedibilità dell'istanza, precisando che l'istanza di permesso di ricerca per l'area di interesse era stata presentata al Ministero dello Sviluppo Economico in data 23.11.2009 e, ai sensi dell'art. 35 della legge n. 134/2012, in quanto antecedente all'entrata in vigore del d. lgs. n. 128/2010, non risente dei regimi dei divieti con questo introdotti.
- Con nota acquisita al prot. n. 1254 del 06.02.2013 venivano trasmesse al MATTM e all'Ufficio scrivente osservazioni in merito al progetto in argomento da parte dell'associazione "Il Palio di Porto Cesareo", a cui facevano seguito quelle trasmesse dal Comitato Cittadino Antinucleare di Maruggio (Ta), acquisite al prot. n. 12459 del 06.02.2013;
- Con nota acquisita al prot. n. 1733 del 15.02.2013 il Sindaco del Comune di Maruggio esprimeva contrarietà all'intervento proposto;
- Con nota acquisita al prot. n. 1118 del 12.02.2013 la Provincia di Cosenza - Settore Valorizzazione Beni Architettonici, Archeologici e Ambientali richiedeva al proponente integrazioni progettuali;
- Nella seduta del 28.02.2013 il Comitato Regionale V.I.A., cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi del comma 6, art. 4 e del comma 47 art. 11 del Regolamento Regionale 10/2011, esaminati gli atti e valutata la documentazione progettuale depositata, preso atto delle osservazioni pervenute, si esprimeva come da parere allegato alla presente deliberazione;



COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s. m. ed i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 20, comma 1, L.R. 11/2001 e della lett. f) c.4. art.4. L.R. n.7/97.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Ambiente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente del Servizio Ecologia, nonché del Direttore dell'Area Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana;
- Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge

DELIBERA

- **di esprimere**, nell'ambito del procedimento ministeriale di V.I.A., in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 28.02.2013, *giudizio negativo* di valutazione di impatto ambientale per il progetto relativo al permesso di ricerca idrocarburi liquidi e gassosi in mare convenzionalmente denominato "d73 F.R. - SH", proposto dalla Shell Italia E&P S.p.A., con sede legale in Piazza dell'Indipendenza, 11/B - Roma -
- **di notificare** il presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - *Direzione per la Salvaguardia Ambientale* - ed al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - *Direzione Generale per la Qualità e la Tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanea* -, al Ministero dello Sviluppo Economico - *Direzione Generale dell'Energia e delle Risorse Minerarie* ed *all'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia - e cura del Servizio prefettuale*
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Avv. Davide F. Allegriano

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
G. Michi Vendola

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alla risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore
(Sig.ra C. Mafra)

Il Dirigente dell'Ufficio



Programmazione, Politiche Energetiche, V.L.A. e V.A.S
(Ing. C. Dibitonto)

Il Dirigente del Servizio Ecologia
(Ing. A. Antonicelli)

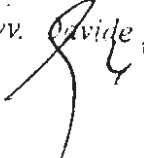
Il sottoscritto Direttore di Area ~~avviso~~ non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 15 e 16 del D.P.G.R. n. 161/2008.

Il Direttore dell'Area Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana
(Ing. Antonello Antonicelli)

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente
Dott. Lorenzo Nicastro



Il Presente provvedimento è esecutivo
Il Segretario della Giunta
Avv. *Guido F. Pellegrino*



COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Regione Puglia
Ecologia

AOO 089
28/02/2013 - 0002272
Protocollo: Usca

Al Dirigente Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.
SEDE

Manfredi

Parere espresso nella seduta del 23 02 2013
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del

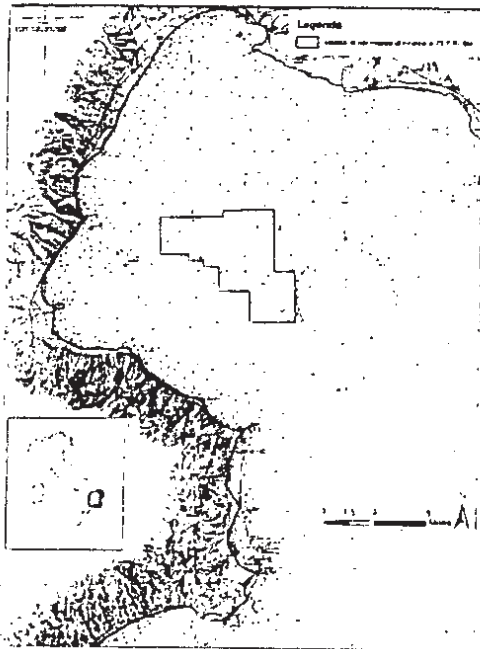
Oggetto: Istanza di valutazione di impatto ambientale - permesso di ricerca idrocarburi
in mare "d 73 FR-SH - Proponente SHELL ITALIA E&P S.p.A.

UBICAZIONE

L'istanza di permesso di ricerca denominata d 73 F.R.-SH è stata presentata il 23
Novembre 2009 al Ministero dello Sviluppo economico e successivamente pubblicata sul
Bollettino Ufficiale degli Idrocarburi e della Geotermia (BUIG) Anno LIII, n. 12, da Shell
Italia E&P S.p.A.

L'area in istanza ha un'estensione di 730,4 km² ed è ubicata nel Mar Ionio. Il punto più a
Nord del blocco in oggetto si trova a circa 27 miglia nautiche da Taranto, la parte più
orientale dista circa 13 miglia da Capo Spulico, mentre infine il punto più a Sud dista
circa 17 miglia da Punta Alice.

La profondità delle acque va da un minimo di circa 600 metri fino ad un massimo, nella
parte più orientale dell'area in istanza, di circa 1600 metri.

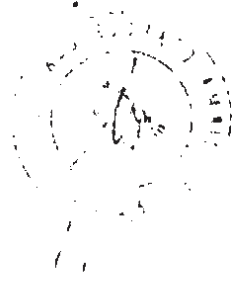


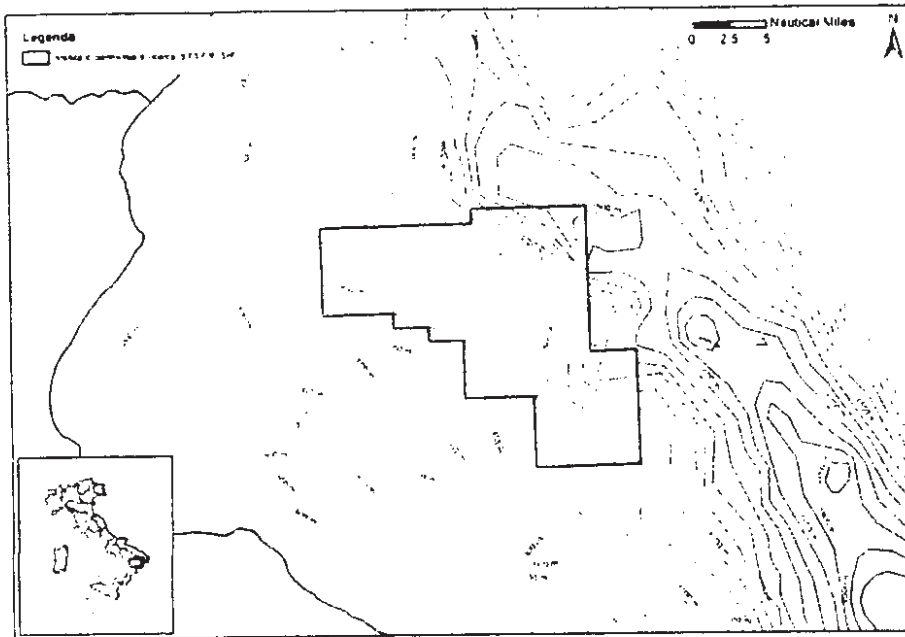
Manfredi

CRS

h

10/7





GENERALITA' INTERVENTO

Il rilievo sismico 3D in progetto è un'indagine geofisica che mira a comprendere le principali caratteristiche, tra cui estensione e natura, delle strutture geologiche sommerse presenti nella zona del Mar Ionio oggetto dell'istanza. Gli scopi principali di questa indagine sono quelli di estendere e completare la copertura sismica già esistente, di definire l'estensione del bacino sedimentario, l'ubicazione della "roccia madre" degli idrocarburi, nonché la direzione e l'estensione massima di migrazione degli stessi, attraverso l'analisi dei dati che verranno ricavati utilizzando le più moderne tecnologie. L'analisi dei dati di pozzi presenti nell'area di interesse permetterà, inoltre, di fornire un ulteriore controllo geologico-strutturale dei dati che verranno acquisiti.

Il fine dell'attività oggetto di istanza è quello di valutare la presenza di accumuli di idrocarburi il cui sfruttamento sia economicamente vantaggioso. Questa fase dei lavori, pertanto, prevede l'esecuzione di una campagna esplorativa, attraverso l'acquisizione di dati sismici, e la loro successiva interpretazione ed integrazione con dati già in possesso.

L'acquisizione sismica prevede di eseguire, nell'area oggetto di istanza di permesso di ricerca, un rilievo di tipo 3D, per un totale di circa 700 km² di linee sismiche.

L'esatta ubicazione delle linee e la lunghezza complessiva del rilievo sismico sono subordinate alla qualità dei dati disponibili ed alla fase di interpretazione dei dati 2D già in possesso di Shell Italia E&P S.p.A.

La nave che effettuerà i rilievi sismici sarà supportata da una nave di appoggio che avrà il compito di controllare le attrezzature trainate, verificare le condizioni ambientali, risolvere qualsiasi problema logistico e far fronte alle richieste da parte della nave che effettua il sondaggio.

Per quanto riguarda i tempi di esecuzione, si prevede per l'acquisizione sismica in progetto una durata totale di 6 settimane.

Si dichiara che: In questa fase di redazione del report non è possibile riportare in via del tutto definitiva le caratteristiche degli airgun che verranno utilizzati, a causa del fatto che esse sono tuttora da definirsi da parte del contrattista che si occuperà del rilievo



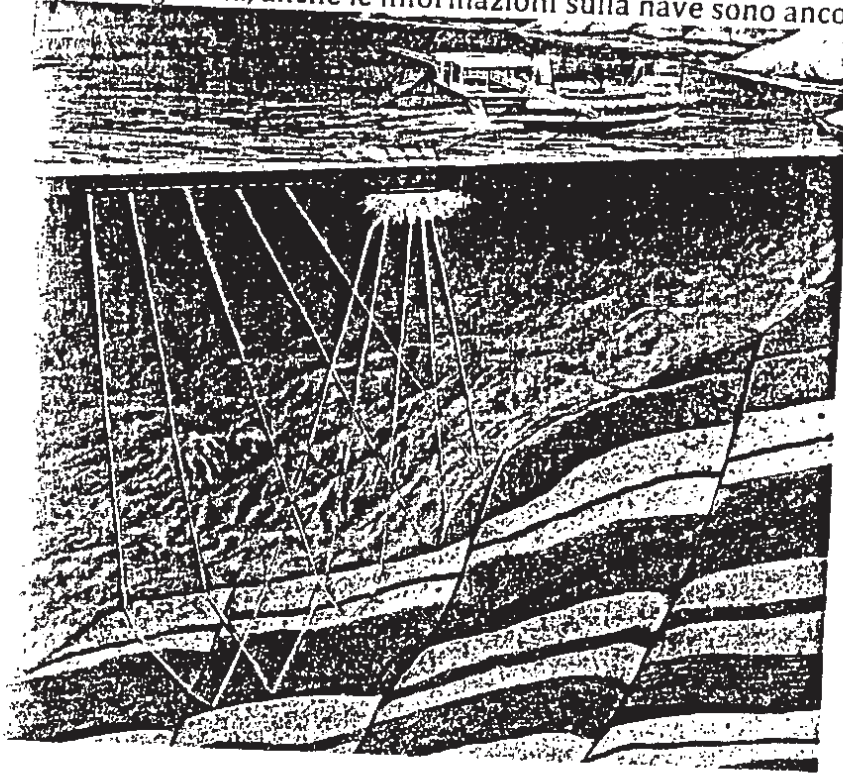
2007

h

L...

sismico. Si è deciso, pertanto, di procedere riportando i valori caratteristici di alcuni array, ricavati da dati bibliografici precisando che seppur indicativi, non si discosteranno molto da quelli usati durante la campagna di acquisizione sismica. È opportuno precisare che, prima dell'inizio dei lavori esecutivi, le autorità competenti verranno informate della configurazione finale.

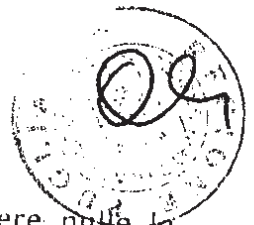
Di conseguenza, anche le informazioni sulla nave sono ancora da definire



Si dichiara che: In questa fase di redazione del report non è possibile riportare in via del tutto definitiva le caratteristiche degli array che verranno utilizzati, a causa del fatto che esse sono tuttora da definirsi da parte del contrattista che si occuperà del rilievo sismico. Si è deciso, pertanto, di procedere riportando i valori caratteristici di alcuni array, ricavati da dati bibliografici precisando che seppur indicativi, non si discosteranno molto da quelli usati durante la campagna di acquisizione sismica. È opportuno precisare che, prima dell'inizio dei lavori esecutivi, le autorità competenti verranno informate della configurazione finale. Di conseguenza, anche le informazioni sulla nave sono ancora da definire

IMPATTI

Dalla relazione emerge che le profondità dei fondali inducono a ritenere nulle le possibilità di presenza di biocenosi o specie degne di tutela. In realtà l'area si inserisce comunque in un ambito marino costiero in cui numerose sono le aree naturali tutelate (anche marine). Inoltre sono da segnalare il grande numero di spiaggiamenti nell'area oggetto di istanza sia di mammiferi marini che di tartarughe.



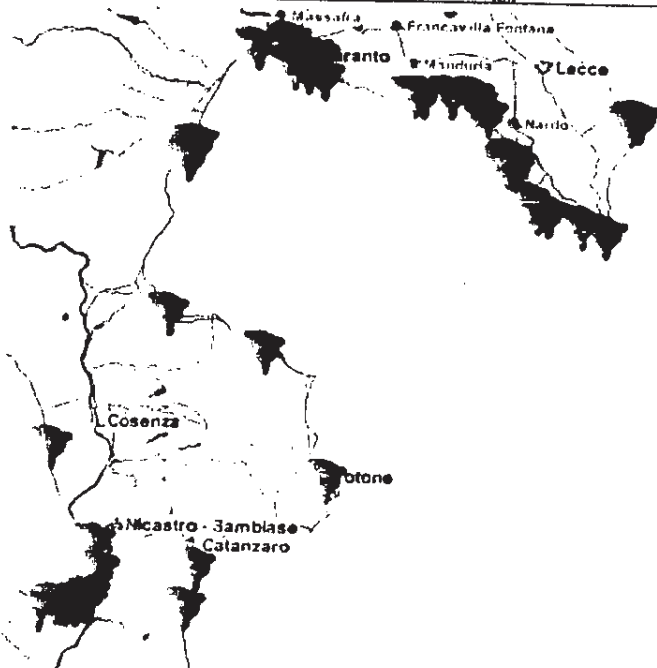
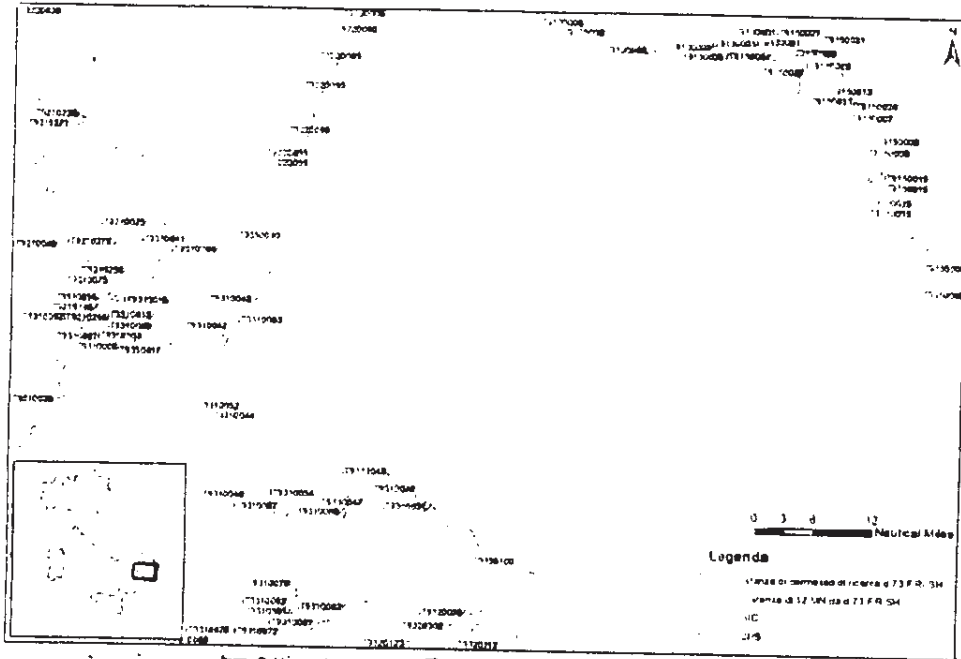
[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

[Handwritten text]

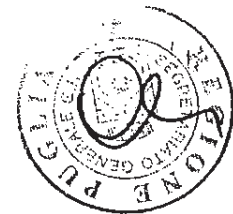
COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

A tal proposito la società individua come unica forma di mitigazione degli impatti l'esclusione dei periodi di riproduzione dei mammiferi marini durante la campagna di ricerca idrocarburi.



Aree di maggiore spiaggiamento delfini

Impatti Cumulativi



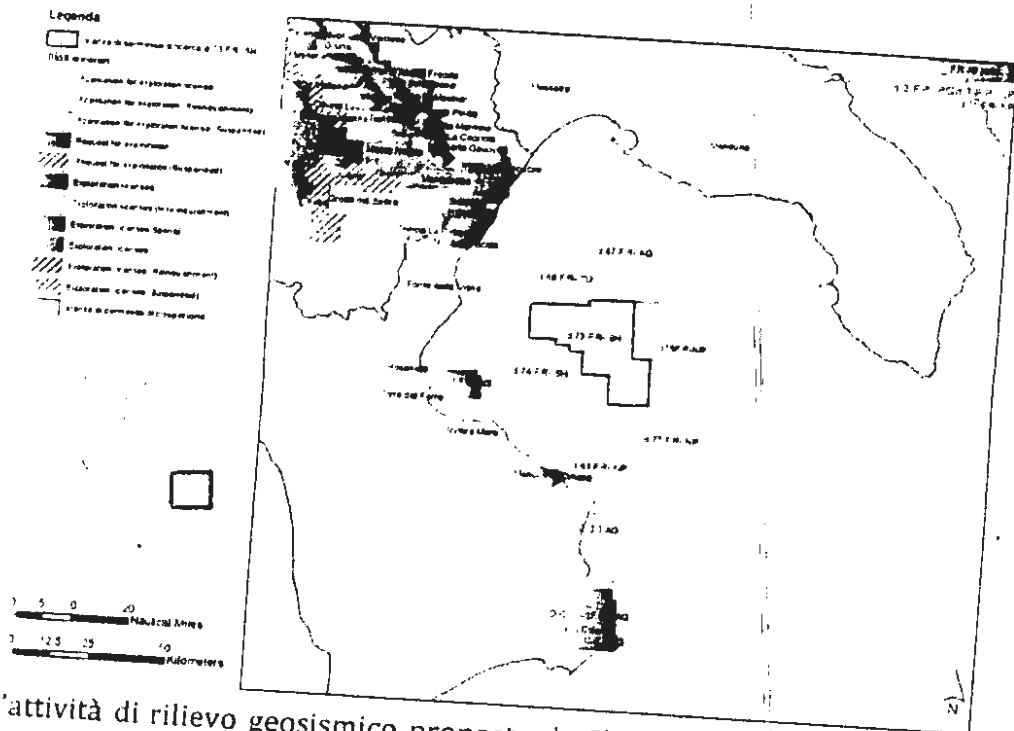
10/07

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Nel Golfo Ionico, Shell ha presentato anche un'altra istanza di permesso di ricerca di idrocarburi, denominata "d74 F.R.-SH" e confinante con il lato orientale dell'area oggetto di questo studio.

Per minimizzare qualsiasi interferenza o impatto cumulativo dovuto alla simultaneità delle operazioni all'interno dei due blocchi adiacenti, è prevista l'esecuzione del rilevamento impiegando un'unica nave di acquisizione e quindi un'unica sorgente acustica. Pertanto è da escludersi ogni possibilità di sovrapposizione di effetti dovuti alla generazione contemporanea di più segnali acustici nelle due aree contigue "d74 F.R.-SH" e "d73 F.R.-SH".

Per quanto riguarda i titoli minerari presenti nelle zone limitrofe all'area oggetto di istanza di permesso di ricerca, è possibile notare la presenza di diversi blocchi



L'attività di rilievo geosismico proposta da Shell non verrà effettuata in concomitanza con altre attività dello stesso tipo, evitando la contemporanea presenza di indagini geofisiche in aree limitrofe, con lo scopo di limitare e/o evitare qualsiasi impatto cumulativo che potrebbero subire le componenti ambientali.

Conclusioni

Esaminata la documentazione il Comitato Regionale per la VIA ritiene che lo Studio di Impatto Ambientale presentato appare applicato all'area in esame senza la necessaria conoscenza del sito interessato (direttamente o indirettamente) manifestando evidenti limiti che non permettono una esaustiva valutazione degli impatti sugli habitat e le specie di interesse comunitario che le attività proposte comportano. Si ritiene invece che le attività di prospezione sismica con air guns nell'area oggetto della valutazione rappresenterebbero sicuramente un forte fattore di stress per le popolazioni ittiche presenti nel golfo Ionico.

Or

50/17

R

Inoltre, si ritiene che l'uso di questa metodologia di ricerca, e il probabile e conseguente successivo sfruttamento petrolifero con conseguenti perforazioni, assolutamente incompatibile col pregio naturalistico ed economico dell'area, nonché risulta essere potenzialmente pericoloso ritenendo il golfo Ionico un mare tendenzialmente chiuso.

Quanto poi agli impatti sui mammiferi si ritiene che la risposta fisiologica degli stessi alle attività di ricerca idrocarburi può portare ad alterazioni della soglia uditiva oppure può essere una risposta di stress in cui i suoni associati alle prospezioni sismiche, di breve durata, di elevata intensità sonora e ripetuti nel tempo, possono innescare un fenomeno di stress cronico

Come ammette lo stesso scrivente, l'elevato numero di spiaggiamenti nella zona implica la presenza di un'elevata popolazione di mammiferi marini nella zona oggetto della ricerca.

Nello studio non vengono considerati i potenziali danni economici e sociali dovuti alle operazioni di ricerca ed estrazione petrolifera apportati ad un territorio ricchissimo di storia e di risorse naturalistiche, che è storicamente votato al turismo. Infatti si segnala l'assenza di un'analisi costi benefici e di una visione strategica dell'intervento nel quadro della pianificazione degli spazi marittimi.

La documentazione fornita non chiarisce i dubbi sugli impatti negativi che le attività di ricerca idrocarburi possono provocare, e che questo Comitato ha già manifestati in analoghe valutazioni, soffermandosi sui rischi e sugli impatti negativi che le indagini proposte potrebbero comportare sulle componenti ambientali e socioeconomiche. La finalità dichiarata dal proponente è quella di fornire dati utili per le successive fasi di sfruttamento di giacimenti petroliferi. Tale proposito potrebbe rendere predominanti i costi comunque connessi all'operazione rispetto ai benefici ottenibili. Non è possibile infatti scindere il progetto in questione dallo scopo che lo stesso intende perseguire e la valutazione ambientale dovrebbe necessariamente comprendere, per quanto possibile, l'analisi degli impatti prevedibili comunque legati alla realizzazione del progetto, che non sono certo limitati alla mera indagine sismica ma che esplicano invece la loro maggiore valenza negli step successivi previsti.

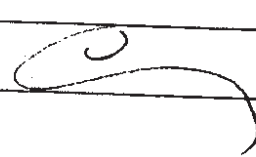
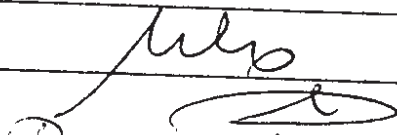
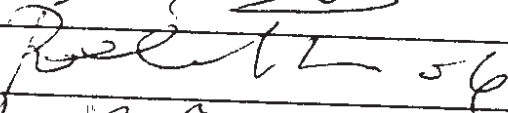
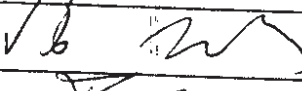


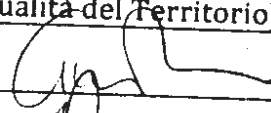
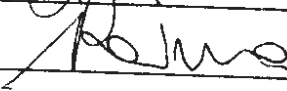
Inoltre non vengono affatto considerate le caratteristiche e le vocazioni dell'ambiente marino e della costa, né si tiene conto delle politiche ambientali, produttive e di sviluppo, soprattutto turistico sia della Puglia e le altre regioni coinvolte.

Quanto poi agli impatti cumulativi derivanti dalla presenza di diverse istanze nello stesso specchio d'acqua, la società, in maniera semplicistica definisce tali impatti inesistenti, poiché verrà utilizzata una unica nave e dunque una unica sorgente acustica. Come più volte ribadito da questo Comitato, è necessario avere un'approccio globale e di valutazione ambientale complessiva e non per singoli lotti, in quanto la valutazione ambientale necessita di una visione unitaria dell'opera. Pertanto si ritiene che la valutazione degli impatti cumulativi sia stata svolta in maniera approssimativa, non tenendo conto dell'aspetto cronologico che comunque non preserva l'ecosistema marino dagli impatti negativi sviluppati dalla specifica tecnica dell'air gun.

6 di 7

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Per tutte le motivazioni sopra esplicitate il Comitato Regionale VIA ritiene di dover esprimere nell'ambito della procedura ministeriale di VIA parere sfavorevole di compatibilità ambientale relativamente all'interventi proposto.

Dr. Edoardo ALTOMARE (Esperto in Igiene ed epidemiologia ambientale)	
Dr. Guido CARDELLA (Rappresentante amm.ne prov.le di Taranto)	
Arch. Pasquale CASIERI (Rappresentante amm.ne prov.le BAT)	
Arch. Antonio Alberto CLEMENTE (Rappresentante amm.ne prov.le Foggia)	
Avv. Antonio COLAVECCHIO (Esperto in Aspetti giuridico-legali)	
Ing. Claudio CONVERSANO (Rappresentante amm.ne prov.le di Lecce)	
Arch. Stefano DELLI NOCI (Esperto in Impianti tecnologici)	
Arch. Paola DIOMEDE (Esperto in Urbanistica)	
Prof. Ing. Vito IACOBELLIS (Esperto in Infrastrutture)	
Dott.ssa Fabiana LUPARELLI (Rappresentante amm.ne prov.le di Bari)	
Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI (Esperto in Chimica)	
Arch. Matichecchia Giovanni Battista (Rappresentante del Ministero per i Beni e le Attività Culturali)	
Ing. Francesca PACE (Rappresentante Ass.to Reg. le alla Qualità del Territorio)	
Dott.ssa Giuliana RANIERI (Esperto in Scienze agronomiche)	
Dott. Alessandro REINA (Esperto in Scienze geologiche)	
Dott. Salvatore VALLETTA (Esperto in Scienze ambientali)	
Prof. Giovanni ZURLINI (Esperto in Scienze biologiche e naturali)	

IL PRESENTE ALLEGATO E' COSTITUITO DA N° 7 FACCIATE ED E' PARTE INTEGRANTE DEL PROVVEDIMENTO AVENTE CODICE CIFRA ECO/DEL/2013/00005

Il Dirigente del Servizio
Ing. Antonello ANTONICELLI

